

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**INSEIZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del giornale:  
 Commerciali, meteorologia, diabrologia e ragazzate  
 per ogni cosa. ...  
 In quarta pagina: ...  
 Per più inserzioni pregasi di spedire  
 Uffici di Direzione ed Amministrazione:  
 Via Prefettura, 3.

## I gravi risultati dell'inchiesta sulla marina

### L'azione degli on. Girardini e Caratti

Le gravissime risultanze dell'inchiesta sulla marina sono largamente riassunte nei giornali principali, e lo spazio concessoci non ci consente, come vorremmo, di farne per conto nostro un nuovo riepilogo.

Non vi è però bisogno, perchè non si può supporre nemmeno che vi sia cittadino italiano, il quale ignori quei risultati di cui sono pieni i giornali di tutti i partiti, dal «Corriere della sera» all'«Avanti!» dall'«Osservatore Romano» alla «Tribuna».

Due cose di eccezionale gravità, messe in rilievo dalla inchiesta, sono in ispecie modo destinate a commuovere e a rattristare l'opinione pubblica; la prima è che l'Italia non ha una marina da guerra; la seconda è che le Azioni della Terni, che si trovava in istato di quasi fallimento, sono salite dal valore di L. 200, al valore di L. 2700, e danno il favoloso reddito del 16 per cento!

Piastre di corazzatura che non resistono alla prova; soprapprezzi di milioni e milioni accordati dallo Stato dopo conclusi i contratti; collaudi-commedia; ecco che cosa s'impara dalla lettura della relazione.

Quanto alla misurazione, i cannoni, ad esempio, non rispondono ai patti contrattuali. Per collaudare e pagare si giunse a dire che la differenza della misura dipendeva dalla imperfezione degli strumenti misuratori: così non sarebbe la merce che non raggiunge la lunghezza di un determinato numero di metri, ma sarebbe sbagliato il metro con cui si misura!

Gli impiegati dello Stato dopo aver fatto pagare le corazze a prezzi quasi doppi di quelli che le paga la Germania, passavano dal servizio del Governo ad assumere la rappresentanza delle società frodatrici e trovavano presso il Governo accesso, e modo di concludere altri affari.

I proiettili peggio delle corazze; e la Commissione d'inchiesta a questo proposito dice: «siamo stanchi di scrivere esposizioni di fatti che si ripetono in serie simili tra loro con pesosa monotonia». In questo caso il pensiero di un materiale scadente è più penoso che mai perchè raffigura innanzi alla mente la viva immagine di proiettili che si infrangono inutilmente nelle corazze delle navi nemiche, mentre quelli nemici forano e devastano le nostre.

Le considerazioni che suggeriscono queste vergognose constatazioni ufficiali alla stampa italiana, sono purtroppo ovvie e dovrebbero penetrare nel cuore di tutti gli italiani che hanno coscienza dell'esser loro e che coltivano nell'anima la sacra ambizione di conservare la patria e di integrarne l'unità.

Non ci dovrebbe esser luogo ad altri pensieri. Ma, ecco, ad esempio, un giornale fra noi parlare dell'inchiesta sulla marina e delle sue constatazioni, unicamente per incagliarsi contro due nostri concittadini che presero parte al processo Ferri.

Eppure le conclusioni della inchiesta parlamentare coincidono con le accuse che diedero origine a quello storico dibattito; eppure da quel processo derivò l'inchiesta che gli stessi giornali dell'ordine trovano oggi salutare.

E lo riconosce ben altro organo dei conservatori italiani

che non sia il «Giornale di Udine»; vogliamo dire il «Corriere della Sera» il quale dopo lo storico processo Ferri scriveva: «Le risultanze del processo fanno concludere una volta di più per la necessità di una inchiesta che non solo nella amministrazione tecnica della marina, ma nelle sue condizioni morali che attendono un rinvigorismento energico ed efficace».

Può dunque a ben ragione essere orgogliosa la nostra Udine di avere efficacemente contribuito alla inchiesta sulla marina che speriamo voglia preludere ad un risanamento morale di questo istituto di difesa nazionale, mandando due fra i suoi cittadini più eminenti alla difesa di Enrico Ferri.

E siamo orgogliosi che nella famosa discussione per la inchiesta sulla marina l'oratore del partito radicale e l'oratore della memorabile tornata sia stato l'on. Girardini; e siamo orgogliosi infine delle stesse persequuzioni che la stampa terniense, il governo e le consuetudine hanno esercitato contro i nostri amici, a cui però il tempo, sempre galantuomo, ha fatto giustizia.

E lo ha dovuto riconoscere a denti stretti il «Giornale di Udine» il quale, quasi a provvedere a se stesso ed ai suoi amici, si affrettò a dichiarare che malgrado tutto questo egli si sente sicuro del successo nelle prossime elezioni.

E lo sia! Noi non ci sentiamo proprio di seguirlo, in questa ora che volge solenne per il nostro paese, in polemiche di questo genere, su cui solo lui può indugiarsi sotto il peso di fatti così gravi e di confronti che si impongono alla pubblica opinione.

Del resto il «Giornale di Udine» può avere ragione.

Quando una città si lascia pervolgere e travolgere nella polemica pettegola ed astiosa; quando il rancore personale è fatto norma della condotta politica; quando certi socialisti sono fedeli ministri della reazione, ed avendo di mezzo una questione morale locale, proprio in questo momento, di fronte ai risultati dell'inchiesta sulla marina, chiamano nemici del proletariato i difensori di Ferri; — il «Giornale di Udine» può avere ragione.

Nel però con la coscienza sicura del dovere compiuto attendiamo il giudizio degli onesti di tutti i partiti.

## Il 1.° Maggio

è stato celebrato in tutto il mondo civile.

In Italia non avvennero incidenti notevoli e tali da turbare la grande festa dei lavoratori.

I telegrammi annunciano che anche all'Estero la giornata passò tranquillamente.

Le idee di un Sottosegretario di Stato da un discorso dell'on. Crellaro: «Bisogna ritentare in noi la coscienza di classe, vivere nella collettività e per la collettività; disciplinarci; coordinare il lavoro individuale coll'azione armonica della intera Associazione; abituarci a dire «noi» e non «io»».

Crellaro, deputato Sottosegretario al Ministero della P. I.

Le prove nel tunnel del Sempione ieri, nella parte settentrionale del tunnel del Sempione vi furono le prove con le locomotive elettriche della Casa Brown Boveri, alla velocità di settanta chilometri all'ora.

## I risultati delle elezioni politiche

### di Domenica

Una vittoria sterile ad Oneglia  
 Collegio di Oneglia. Votazione di ballottaggio: riuscì eletto Agnesi, clericale con 2208, contro Gandolfo, socialista, con 2170.

### Lucifero eletto a Taranto

Collegio di Taranto: iscritti 5102; votanti 4170; Lucifero, ministeriale, 2183, Di Palù, cost., 1821, San Giorgio, socialista, 124. Schede nulle e bianche 63. Proclamato Lucifero.

### L'elezione di Scansano

Nell'elezione politica del collegio di Scansano si ebbe il seguente risultato complessivo: iscritti 5184, votanti 4092; Giacci 1867, Fabbrini 1010, Bruchetti 877. Schede bianche, nulle, contestate 228.

### L'elezione di Calatalfini

Nell'elezione politica del collegio di Calatalfini si ebbe il seguente risultato: iscritti 3931, votanti 2903; Libassi Giorgio, costituz., 977; Di Lorenzo Nicola, democ., 925; Lopresti Antonio 740, Baviera Giovanni 280. Schede bianche, nulle e contestate 76.

### L'elezione tumultuaria di Bitonto

Da Bitonto giungono notizie disgiuste sull'elezione politica in quel collegio. Si ripetono le scene violente che portarono all'annullamento dell'elezione precedente. A Terlizzi finì lo scrutinio, dando 2127 voti al candidato d'opposizione avv. Cipriani Marinelli; il numero dei voti è eguale al numero dei votanti; quindi, neanche un voto toccò all'altro candidato ministeriale comin. Laudisi.

## Italia e Germania

Tutte le *Zeitung* di Germania sono in collera coll'Italia a cui gettano in viso l'accusa della più nera ingratitude, in causa dell'indipendenza dimostrata ad Algeriras. I giornali scagliano anche contro di noi oscura minacce che venendo da una nazione amica ed alleata danno una singolare idea dei costumi politici tedeschi.

Ma che cosa si pretendeva dall'Italia? Forse che avesse dovuto mettere la firma a tutte le proposte della Germania senza neppure discuterle? Alleanza non vuol dire vassallaggio, e, che noi sappiamo, tra le clausole della triplice non c'è quella di appoggiare tutte le imprese donchisottesche del kaiser tedesco.

L'Italia tiene molto ed a ragione alla simpatia di tutti i popoli, ma se per disgrazia dovesse perdere quella della Germania, se ne consolerebbe agevolmente, consolidando la sua amicizia con altri importanti coll'Inghilterra, colla Francia e colla Spagna, verso le quali potenze è portata da tutti i suoi interessi più vitali.

Un giornale tedesco non si è peritato di affermare che l'Italia è una nazione ingrata, perchè la Germania è stata la prima nazione che ha riconosciuto l'intangibilità di Roma capitale d'Italia.

A parte la priorità di questo fatto storico, che si spiega per momento in cui avvenne l'occupazione di Roma, ossia quando la Germania era in guerra colla Francia, noi ricordiamo da parte nostra che l'imperatore di Germania, tutte le volte che è venuto a Roma, si è recato con ostentazione e con lusso di equipaggi in Vaticano, mentre Lombet, l'unica volta che venne a visitare la capitale d'Italia, se n'è andato senza vedere il papa, e ciò per un doveroso riguardo all'Italia e al suo diritto su Roma. Questa è la verità storica. X.

## Un'altro vulcano che si desta

Si ha da Pili, Soavia: si piroscalfi giunti dall'Irlanda annunciano che il vulcano Gola ebbe obbu un'eruzione in proporzioni non allarmanti, tuttavia le ceneri coprono una vasta estensione di territorio. Sette battelli da pesca naufragarono; la maggior parte degli equipaggi sono salvi.

## MORTIFICAZIONE

Bisogna sapere, scrivono i *Tribunali* perchè la notizia è apparsa spesso qua e là nei giornali, ma può essere ai lettori sfuggita, bisogna dunque sapere che da quando nel 1903 è avvenuto in Serbia l'atroce assassinio del Re e della Regina — quello che i grandi uomini politici di quel grande paese avevano annunziato al mondo colla frastra straordinaria di divergenze fra il Re e il popolo — una sola nazione civile ha saputo dare una lezione agli sfruttatori del massacro, ed è l'Inghilterra, la quale, ancora nella giornata d'oggi in cui si parla, non ha più a Belgrado un suo rappresentante.

E alla Camera dei Comuni si è parlato chiaro. — Fino a che non saranno spazzati via tutti coloro che hanno partecipato al delitto, l'Inghilterra non andrà in casa di quella gente —

Questo si chiama aver una testa torto sulle spalle e la spina dorsale diritta! e perciò quale mortificazione per tutti gli altri paesi, che hanno finto d'essersi dimenticati e sono andati là a frammischiarsi cogli autori gaudenti del misfatto!

### E l'Italia!

«Ahimè! La terra, dicono, del diritto, fu tra le prime a non ricordarsi che un diritto alla vita esiste e anche per parte di sovrani che avevano mancato ai loro doveri, specialmente quando non vi è una rivoluzione generale di popolo come in Francia, ma solo un volgare complotto!»

Abbiamo proprio fatto una magnifica figura!

## La rubrica del curioso

**Il varismo sulla scena.** Si hanno esempi di attori i quali incarnano con troppa — troppa! — verità il personaggio rappresentato, da dare luogo ad avvenimenti spiacevoli e anche luttuosi.

Così, al teatro di Praga, l'attrice Benoni, una volta che rappresentava la parte di «Giudietta», si uccise veramente sul corpo dell'attore che rappresentava «Romeo».

Il gran tragico Muceddy, rappresentando Macbeth, uccise un suo compagno di scena.

Garrick, soleva strangolare a metà la malcapitata attrice che, quando lui faceva «Otello», rappresentava la parte di «Desdemona».

Montfleuri morì per gli sforzi fatti nel tentare di tentare al vivo in «Adromaca», i furori di «Creste».

Palmer, dovendo rispondere, nel terzo atto di un dramma, ad una donna che gli chiedeva notizie della salute dei suoi figli, venne assalito in modo così violento dal ricordo della recente morte della moglie e della figlia, e provò una emozione tanto acorba, che stramazza, emettendo un gran sospiro, e morì.

**La flora delle vanità.** — Alcuni giornalisti parigini reduci da Courrières hanno ricevuto per la posta un biglietto da visita con quest'iscrizione: «Casal, uno dei tredici risuscitati: p. r.». Ecco dunque quella enorme sventura diventata un titolo di onore... per chi l'ha scampata.

Le collezioni di biglietti di visita sono molto interessanti per la storia della vanità umana. Si trovano in questa materia bizzarie di ogni genere. Un'istorica, per esempio, che era stata in cura all'ospedale della Salpetrière, provava un legittimo orgoglio vantandosi: primo soggetto del professore Charcot.

Un dilettante, che aveva ricevuto una parola di ringraziamento per certe fotografie, mandate in dono al re d'Italia e all'imperatore di Russia dopo tale avvenimento si affrettava agli amici in questi termini: N. N. conosciuto nelle principali corti d'Europa».

Ma il più bel saggio del genere è sempre quello dato da un romagnolo, ottimo patriotta e discreto suonatore di musica, che viveva esule a Londra: «Gius. B., primo corno della regina d'Inghilterra, ultimo avanzo di Felice Orsini».

Voleva dire che era stato amico di Orsini e che aveva avuto l'onore di suonare una volta la sua cornetta in presenza di S. M. la regina Vittoria!

### Sessanta centesimi per parola.

Il *Globe* di Londra ricorda che il sottosegretario alle colonie Winston Churchill ha ricevuto dall'editore, per scrivere la biografia di suo padre, una somma di duecentomila franchi, di cui rappresenta per ogni parola scritta il valore di sessanta centesimi. Il giornale evoca, a questo proposito, un ricordo divertente della vita del grande scrittore inglese Rudyard Kipling, uno di quelli che sono meglio pagati per i loro lavori letterari. Un giorno, un americano gli scrisse: «Apprendendo che voi vendete i vostri manoscritti a un dollaro la parola, vi invio qui accluso un dollaro, perchè me ne mandiate un campione». Kipling scrisse per tutta risposta una parola: «Grazie» e si tenne il dollaro.

## AL «GIORNALETTO»

in risposta alle sue insanie di lunedi, diremo semplicemente che i veri nemici del proletariato e gli strumenti più efficaci della reazione sono i socialisti udinesi che hanno aggredito la democrazia con le volgarità di un Trevisanon con le elezioni comunali, e che hanno permesso che il difensore di E. Ferri venisse sopraffatto passando con stupefacente disinvoltura sopra una grave questione morale che da sola si imponeva, e che fu proclamata pregiudiziale in tutti i congressi socialisti.

## La novella del martedì

Per assecondare il desiderio delle nostre cortesi lettrici pubblichiamo oggi la novella che avrebbe dovuto trovar posto sul giornale di ieri.

### Etichetta fraticida...

In Bassa Lombardia, accanto alla collina Adda, nereggiava le rovine imponenti della cupa rocca di Maccastorna — che fu di Gabrino Foduldo tiranno di Cremona, dei marchesi Cavalcabò e, più giù, dei Bevilacqua, i quali pochi di fa, l'hanno venduta. L'hanno venduta coi vecchi ritratti di casa, colle leggende paurose che ne erano tuttavia la specialità, colle paroloni dei suoi rumorosi spiriti, i quali due anni fa, in una certa notte, conturbarono anche il calmo ed equilibrato spirito dell'oggi compianto generale ed aiutante di casa reale, Terzaghi: senza contare che, da tutta la regione chiamavano i curiosi ad assistere, alla leggenda dei precipiti sassi, alle lugubri strida di invisibili fantasmi, alla discesa giù della cornice della splendida ed ilga scariata del cardinal Bevilacqua.

Ma tutte queste memorie cadevano di prezzo al cospetto del significato ricomandato alla «stanza di Dell'Arpa». Era la camera che striviava di sangue la tradizione di Maccastorna moderna — quella cioè del secolo XVII. Teodoro principe Trivulzio-Gallo, e Dejazera Comenno sua sposa altrettanto orientale quanto imperiale avevano fatta un'autentica corte della loro vicina Cologno. E Carlo ed Emilio Dell'Arpa, nobili fratelli del Moraro, se ne stavano da anni a Maccastorna, rappresentando presso i duca Bevilacqua del principato Trivulzino e del principe tirolare. I fratelli Dell'Arpa, abbenne spagnoleschi, si facevano amare, per le loro belle e positive buone qualità.

Così riuscivano a far dimenticare le loro puntigliose mostruose e le loro tragiche irritabilità. Nel malinconico e tetro soggiorno di Maccastorna quel carattere in perenne maremoto, non aveva scovato un minuto di tregua. Erano perennemente al servizio, Carlo il principino era tutto. Il secondo-genero Emilio era nulla. Egli diceva dei fratelli:

«Il capo di casa è lui. Tutto gli va di diritto. L'appello, la preminenza, il passo sopra di me. Io sono l'adoratore della primogenitura, e sono più disinteressato d'Essi: lo non metto fra le carte del mio giuoco le famigerate leni staminate da Giacobbe. Io mi ritiro, mi delego, mi cancello, sparisco. Carlo è la colonna della stirpe. Io valgo meno che niente».

Vicovera, Carlo Dell'Arpa era talora più ragionevole. Non già ch'egli fosse puro di simile peccato aristocraticamente insensata. Ma egli non aveva il male che in forma di empietà. Mal della metà. Egli adorava il suo Emilio, e amava anche le sue esagerazioni cavalleresche. Ma non gli incuava sempre buone le sue accenti-azioni da cadotto. E soprattutto non permetteva che in Maccastorna, la posizione sua di principino schiacciato dal confronto quella del fratello Emilio. Era, da parte di Carlo, una vera lotta di generosità. Una assoluta dedizione per parte di Emilio. Da Castione d'Adda a Camaiorago, da Zorlocco a Castelnuovo — in tutte le minuscole reggie dei dintorni — circolavano nel delta fra l'Adda e il Po — i fratelli Dell'Arpa si chiamavano, per automasia, i «cavalieri perfetti». Le accadde del Lodigiano — onde era lustro allora il Lepeno — stabilivano nella rocca dei Bevilacqua la nuova «Tavola del Re Arturo» i due Dell'Arpa fungevano magnificamente da ineccepibili araldi d'arme. Doleroso a dirsi! In tutto quel latitante di convenzionalismi vietati e puerili si andava apparecchiando la catastrofe.

Carlo ed Emilio Dell'Arpa non avevano potuto sottrarsi alla volontà formale del signor di Bevilacqua, che faceva servir loro una mensa a parte accanto al tinello. Gli ospiti di Maccastorna avevano cominciato dal rifiutare in nome della propria delicatezza. Poi avevano subito il comando del Sire, il quale con frase tutt'altro castigliana, loro impose:

«Obbeditemi. Obbedienza es cortesia!»

Pranzavano a mezzodi. I camerieri avevano approntato il desco sur un tavolo oblungo. I coperti, collocati di fronte, alle due estremità, costituivano, alla pari, il posto d'onore. In quel di — un bel di di maggio — la campana del donjon aveva battuto — all'italiana — i sei tocchi del mezzogiorno.

I camerieri dialogavano:

«Hai chiamati i due cavalieri...»

«Da un quarto d'ora».

«Sono in ritardo».

«Sai bene... è l'etichetta, che li rallenta. Per essi il peggior paese è quello dell'uscio!»

Frattanto, oltre la soglia del tinello, la controparte della curiosa scena,

**Il re Carlo ed Emilio Dell'Arpa,** in un'ultima visita al servizio militare, si recano all'ospedale. Entrambi in zingari di velluto nero, coi merletti allo scapato ed alle maniche, nonché all'orlo delle braccia, e con una calza di seta nera, con fibbie d'oro alle scarpe basse. La spada fiorita al fianco, la lunga ed imponente parrucca alla Filippo, spiovente per le spalle.

Sono alla soglia:  
Entrate, signor fratello! indica Emilio a Carlo.  
Carlo a Emilio:  
Entrate voi, Emilio!  
E tu, di rimando?  
« Tu vuoi scherzare... Siete voi il maggiore... avanti!  
« Frate via e procedetemi.  
« Lo vistano, signor primogenito, il vostro rango e la mia inferiorità. Momento d'attesa.  
« Carlo Dell'Arpa, riprese, con una voce nella quale s'udiva il tremore d'uno scoppio imminente di furore: « Sbrigati! Alla finita, e passa, prima che io ti richiami all'obbedienza col sussidio di un colpo di spada...  
« Non t'ho vorrete, signor fratello, dispiacere! Non è quando la Spagna vede ardentemente carbonizzarsi una sua gloriosa regina, cui bruciano indosso gli abiti, perché, in assenza della regina mayor — che sola ha il diritto di toccare l'augusta persona della sovrana ardente — nessuno ha la facoltà di porre la mano sulla regina — che io osuro ed ignolo cavalleria, camuffando il passo e debbo con tre volte alle esigenze dell'etica. Ma! Ma! Ma!  
« Carlo Dell'Arpa, perde, per la collera tutto il lume della ragione.  
« La piccola spada è sguainata. Linguardando l'orlo scintillante per l'aria, essa è alzata sul petto di Emilio, che ha per un istante la sua, e para il colpo con una leggerezza da scuola di scherma. Quel ferragliamento è brevissimo. Al di sotto, Emilio Dell'Arpa ricade sul petto a un'incanto parigoli. Stradella in avanti e precipitando violentamente sulla punta del ferro fraterno che s'era avanzato a fondo.  
« Accanto la famiglia ducale dei Bellavista, Emilio, gravissimamente ferito, va a morire sul proprio letto, e fino a che gli basta il respiro, se ne serve per illustrare la condotta di Carlo: « Per dimostrare che la propria morte, Emilio, ha dato alla fortuna caduca, il duce, stralindendo Carlo fra le sue braccia, bacilandolo, e bevendo la sua lagrime... »

**CALEIDOSCOPIO**  
L'onomastico  
Oggi 2 maggio, S. Secondo.  
Etimologia storica  
Caldità da notevole altezza  
1 maggio, 1717. — Nel dì 1 maggio del 1717, migliaia di persone stavano sulla piazza del Castello (del monte) quando uno dei convenuti cadde da una altissima finestra. Fu un momento di terrore. Tutti credevano di dover raccogliere un informe cadavere montato, il caduto non ripeté danno. Il caduto, riferito per tradizione, viene registrato da taluno fra i miracolosi (mons. L. P. Costantini. *Cenni storici sul santuario di Madonna del Monte D.* 21).

Composizione del Parlamento friulano.  
2 maggio, 1423. — Dopo la dedizione di Udine alla repubblica Veneta (6 giugno, 1420) il patriarca Lodovico cominciò le sue osservazioni sul progetto di ricuperare lo Stato.  
« Rigliò i castelli di Manzano e Rosazzo ma ben tosto il co. Carmagnola, coi Veneti, ricuperò, scacciando gli invasori (1421). L'anno seguente tentò — il patriarca — altra strada e cogli imperiali prese la Chiesa e Mogio ove fu ricacciato. Il patriarca tentò le vie diplomatiche ma gli unidesi, mediante ambasciatori a ciò deputati e ottennero in Venezia la conferma dei patto, stabiliti nella dedizione. Anzi il 2 maggio 1423 si convocò la prima volta il Parlamento coll'intervento del Luogotenente, colla forma consueta, e la terra di S. Daniele venne assunta fra i comuni parlamentari, in aggiunta ai nobili di quel castello. (Ciconi — « Udine e Provincia », p. 224). Il Parlamento si radunò nella chiesa di San Francesco, ora luogotenente. Iacopo Trevisan (Manzano — « Annali », vol. 7, p. 19).

**Cronache provinciali**  
**S. Pietro al Natosone**

**Funerali Bearsi**  
20 rit. (Veriga) — Questa sera alle 20, ebbero luogo i modesti funerali del compianto Giuseppe Bearsi figlio di Rodda di Rodda, già residente a Brischis di Rodda da circa 3 anni, per impiantarvi uno stabilimento industriale.  
Per il tempo pessimo, a questi funerali convennero un numero limitato di parenti e di amici. A ciò dovettero attribuire alle precipitate disposizioni prese dagli incaricati, perché i funerali avessero luogo alle 4 pom. di oggi, anziché alle 9 ant. di domani.  
Ognuno furono le corone, fra cui una veramente magnifica; due dei parenti, e tre degli amici.  
Dalla chiesa al camposanto, la pioggia cadde fitta ed incessante, e poco giovarono i parapigi e i mantelli. Nella strada non ne parlo; bisognava andare a saltelloni; una vera possanza ghera! E dire che è strada nazionale!  
Al camposanto, dopo le preci di rito, e prima che la bara fosse deposta nella fossa, assurse l'egregio avv. Vogrig, Sindaco di S. Pietro al Natosone, facendo in forma eletta, una splendida necrologia del defunto. Ne tessa, con arte fine, le lodi, il carattere, l'operosità, e lo additò, ai figli di esso, come esempio di cittadino e di padre.  
Il segretario di Rodda, sig. Ferro Carlo, secondando il sentimento della amicizia che lo legava al compianto Bearsi, voleva lui pure parlare dopo l'egregio avvocato Vogrig; ma per un assai di tosse, che da parecchio lo affligge, dovette rinunciarvi. E le parole sarebbero state le seguenti:  
« Vi sono dei momenti della vita, in cui l'anima, trovandosi conturbata da violenta emozione, non permette alla mente di esprimersi adeguatamente il proprio pensiero.  
« Questo è il caso mio di oggi; dacché ancora io non posso persuadermi, come Giuseppe Bearsi, di appena 40 anni, o quindi nel fiore dell'età; vegeto e robusto, sia in un momento strappato per sempre ai figli, ai parenti ed agli amici.  
« Chi conobbe Giuseppe Bearsi ed ebbe la fortuna di avvicinarlo, trovò certo in lui, la vera stoffa dell'uomo scrupolosamente onesto, e di un carattere, squisitamente bonario.  
« Modesto anche troppo, egli non si peritava di avvicinare le persone più umili, a cui certo, non era avaro di conforti e di consigli.  
« Alieno dai partiti, rifuggi sempre dall'accettare cariche pubbliche, dacché queste, per troppo, non danno che amarezze e disinganni.  
« Dal generale compianto di Rodda, i figli di Giuseppe Bearsi ne ritraggono conforto e coraggio; e si ritrompino alla virtù ed all'esempio del padre loro, la di cui memoria, lascerà tracce indelebili su quanti lo hanno conosciuto.  
« Porgo commosso, l'ultimo saluto e l'ultimo fiore, alla salma di colui che fu Giuseppe Bearsi ».

**Civiale**  
In gita dei laureandi  
30 aprile. — La gita dei laureandi della scuola superiore di Perugia ebbe luogo oggi, ma causa il tempo piovoso riuscì poco soddisfacente. Tuttavia visitarono i poderi, il campo sperimentale antiflosserico di Campiano, il Comitato Agrario ecc. Erano accompagnati dal dott. cav. Rubini, dal cav. F. Cocconi, dal dott. Dorigo e da altri.

**Teatro**  
Domenica prossima darà una recita la distinta Compagnia drammatica del cav. De Sanctis.  
Sono fuori i precavisti.

**Consiglio Comunale**  
Il Consiglio Comunale tenne l'annunciata seduta. Erano presenti undici consiglieri.

**Assemblea della Soc. Op.**  
Alle 20.15 nella Sala dell'Albergo al « Friuli » si riunì l'assemblea della S. O. per l'approvazione del rendiconto 1905. Il socio Freschi rivolse alcune domande alla Presidenza, venne poi autorizzato a parlare dopo esaurito l'ordine del giorno.  
Il rendiconto venne approvato all'unanimità. Indi il socio Freschi fece una requisitoria contro la Rappresentanza Sociale, concentrando specialmente le sue osservazioni sull'impiego dei Capitali che hanno provocato le dimissioni di nove consiglieri.  
Gli rispose esaurientemente il presidente cav. Pollis, il quale invocò la pacificazione e accise l'adunanza.

**Aviano**  
30 — Come annunciato, ieri ebbe luogo la conferenza sul tema: « La condizione dell'esistenza » a vantaggio dei danneggiati della recente eruzione del Vesuvio. Sebbene il tempo nonostante piovoso, non abbia permesso un maggiore concorso di gente che certo sarebbe venuta, dato lo scopo della conferenza, e le doti linguistiche del giovane oratore sig. Egidio Zoratti, pure la sala si riempì. Raccolse un pubblico abbastanza numeroso e quel che è più acclamato il bravo giovane a cui si stende dinanzi un brillante avvenire, svolse con acute di pen-

siero e chiarezza di espressione. Il tema proposto, e si ebbe ripuliti e ben meriti applausi.  
Il rendiconto, che venne spedito al Comitato Centrale di soccorso in Napoli, n. di L. 5530.

**La Santità**  
Cooperativa caritativa di consumo  
1 — Il notaio dott. Gio. Batt. Merloni ha dato ieri sanzione legale alla « Cooperativa Carnica di Consumo » con sede a Tolmazzo e succursali in tutta la Carnia.  
Le chiese sociali vennero così costituite:  
Consiglieri: Spinotti avv. Riccardo, Cella perito Vittorio, Mazzolini Francesco, Canfin Matteo, De Prato prof. Giuseppe, Toppan Antonio, Picotti Riccardo.  
Sindaci: Zanoni rag. Pio, Pittoni perito Giovanni, Grespani Nicolò e Caligaris ing. Gio. Batta, supplenti, Mus-

**CRONACA CITTADINA**  
(Il telefono del PAESE potrà il N. 211.)

**Il primo Maggio a Udine**

Come si prevedeva, l'astensione dal lavoro non fu completa nella nostra città, in molti stabilimenti, tipografie e filande si è lavorato.  
E così la giornata trascorse come le altre; però la città fu abbastanza animatissima.  
Ieri mattina una cinquantina di operai si riunì alla Camera del Lavoro e con bandiere mosse in corpo verso la Ferreria per invitare quei lavoratori ad abbandonare lo Stabilimento.  
Ma gli operai non poterono farlo che a mezzogiorno, ora in cui il fabbrile lavoro venne sospeso.  
Però dalle 13 in poi la città ebbe una certa animazione poiché a quegli operai, che sono circa trecento, se ne aggiunsero altri che al mezzogiorno avevano abbandonato le officine.

**La conferenza**

Alle 14 seguì la conferenza dell'avv. Elia Musatti in Sala Cecchini sul tema: « La nostra festa ».  
La sala Cecchini era zeppa di pubblico, composto quasi tutto di operai.  
Dietro al tavolo per l'oratore vennero collocati i vessilli del Circolo Socialista, Camera del Lavoro, Lega fornai, Lega muratori ed affini.  
Alla porta si vendevano garofani rossi ed il numero unico del « Lavoratore ».  
Accolto da applausi e presentato dall'avvocato Cosattini, l'avvocato Elia Musatti parlò per oltre un'ora riscuotendo spesso l'applauso della folla.  
Poi che una conferenza sul Primo Maggio, quella dell'avv. Elia Musatti fu una specie di rassegna dell'opera compiuta dal suo partito nell'anno decorso.  
Ne disse le benemerite ma rilevò anche gli errori commessi.  
Chiuse raccomandando agli operai di tener vivo il concetto dell'organizzazione.  
Su proposta di Domenico Paolini, gli intervenuti, riuniti in corteo preceduto dalle bandiere più sopra ricordate, mossero per recarsi in Piazza XX Settembre ove doveva aver luogo il concerto della banda cittadina.  
E così al canto dell'inno dei lavoratori la folla infilò il ponte in via della Posta.

Di fronte alla tipografia della *Patria del Friuli* il corteo si fermò e si udirono le prime grida di chiusura! chiusura! vogliamo far festa!  
Gli operai che lavoravano però non si mossero e si gridò chiusura, invano.  
Verso la Prefettura c'era il tenente dei Carabinieri il quale fece chiamare alcuni militi collocandone due per ogni finestra ed alla porta d'ingresso verso Via della Posta.  
Il corteo riprese la marcia.  
Fra la folla per la verità composta per la maggior parte di ragazzi c'erano moltissimi carabinieri e guardie di P. S. in divisa ed in borghese; notiamo il brigadiere Mantovani, i delegati Abbrescia e Sabbia, gli agenti Fortunati, Esposito e tanti altri.  
Altre grida di chiusura vennero emesse davanti al negozio Stuzzi; poi la folla attraversò Piazza Vittorio Emanuele e in Via Mercatovecchio di fronte al negozio Basavi, il corteo gridando con insistenza che si chiudesse.

Poco dopo, fra gli applausi di tutti, il proprietario sig. Basavi fece chiudere le porte e le vetrine.  
La folla proseguì per Via Paolo Sarpi andando a sbucare in Piazza S. Giacomo. Nuove grida davanti al negozio Lorenzon che però rimase aperto.  
E via verso la bottigliaria Barbaro.  
Altre grida furono emesse davanti al negozio di ferramenta del sig. Brolli, poi in Via Cavour davanti all'officina Ferrucci e al negozio Barei.  
La folla quindi entrò in Via Savorgnana e piegò per Via dei Teatri.  
Alla sede della Camera del Lavoro le bandiere vennero deposte e il corteo si sciolse, e tutti si sparpagliarono per la Piazza XX Settembre dove la Banda cittadina stava svolgendo l'annunciato concerto.

hanno dott. Bichio.  
Probi-viri: sig. Cristoforo Morocutti, Mazzolini Leonardo, Mazzolini perito Cristoforo.  
La società avrà la durata di anni 10 e sarà amministrata dal presidente Morocutti di lire 20 caduna.  
La Cooperativa apporterà certo dei grandi benefici a tutta la regione.

**Genova**  
L'operaio elementare

30 — In questo giorno, segnalato di rivendicazioni sociali, sarebbe pur giusto che anche il maestro elementare ne riconoscesse l'importanza.  
Sticome i miei superiori due lo vietano, così carcerò in detto giorno di far lavorare il più possibile i miei piccoli o proletari, onde si ricordino del 1° Maggio, come giorno di faticoso lavoro.  
Un maestro elementare.

**La riduzione della tassa sui cani**

La deliberazione di Giunta che propone al Consiglio la riduzione della tassa sui cani da lire 35 a lire 20 annuo ci ha provocato due lettere; la prima da parte di un cacciatore, la seconda da parte di « uno che non detiene cani ».  
Le pubblichiamo nella loro integrità perché ci sembrano non prive di un certo interesse.  
Caro « Paese »,  
ti prego di volere esprimere a nome di noi cacciatori, una parola di plauso e di ringraziamento alla Giunta che finalmente si è decisa di presentare alla approvazione del Consiglio una proposta di riduzione della tassa sui cani.  
E davvero il provvedimento era necessario, dato che la tassa di 35 lire è, si può dire, proibitiva.  
In tutta Italia, solo Venezia ha una tassa più elevata (ammontante a lire 40); in generale la tassa sui cani non oltrepassa mai le lire 20.  
Io non dubito, caro Paese, che il Consiglio accoglierà la provvida deliberazione della Giunta, tanto più che il Bilancio non ne soffrirà alcun danno dato che « riducendo l'importo si aumenta la materia tassabile ».  
Tuo  
Un cacciatore.

**La lettera di un cacciatore**

« Caro Paese »,  
La deliberazione di Giunta che propone al Consiglio la riduzione della tassa sui cani da lire 35 a lire 20 annuo ci ha provocato due lettere; la prima da parte di un cacciatore, la seconda da parte di « uno che non detiene cani ».  
Le pubblichiamo nella loro integrità perché ci sembrano non prive di un certo interesse.  
Caro « Paese »,  
ti prego di volere esprimere a nome di noi cacciatori, una parola di plauso e di ringraziamento alla Giunta che finalmente si è decisa di presentare alla approvazione del Consiglio una proposta di riduzione della tassa sui cani.  
E davvero il provvedimento era necessario, dato che la tassa di 35 lire è, si può dire, proibitiva.  
In tutta Italia, solo Venezia ha una tassa più elevata (ammontante a lire 40); in generale la tassa sui cani non oltrepassa mai le lire 20.  
Io non dubito, caro Paese, che il Consiglio accoglierà la provvida deliberazione della Giunta, tanto più che il Bilancio non ne soffrirà alcun danno dato che « riducendo l'importo si aumenta la materia tassabile ».  
Tuo  
Un cacciatore.

La proposta della Giunta Municipale di abbassare l'attuale tassa sui cani non può che ottenere il plauso di tutte le persone ben pensanti.  
Due sono i vantaggi che il Comune deve proporsi di ritrarre dalla tassa suddetta: — il maggiore lucro e la diminuzione del pericolo di idrofobia.  
Ma la tassa nella misura di trentasei lire non corrisponde né all'uno né all'altro scopo.  
Perché si ottenga il maggior beneficio per il bilancio, l'oggetto da tassarsi deve venir colpito nel massimo grado; ma: questo massimo grado non dev'esser tale da fare scomparire la cosa che deve produrre l'utile, giacché allora sarebbe come tagliare l'albero per raccogliere i frutti. E tutti vedono che l'attuale tassa sui cani reca appunto l'effetto di farli scomparire.  
Questo sarebbe ancora un bene se con ciò si diminuisse il pericolo dell'idrofobia.  
Ma invece avviene il contrario; ed è già dimostrato come i cani diventano idrofobi in ragione inversa del loro numero.  
Ma vi ha di più.  
A Udine molte famiglie, impossibilitate a pagare assolutamente quel tributo in misura così esuberante ed irrazionale, e cedendo ad un sentimento falso verso l'amico dell'uomo per non saper a chi cederlo che ne abbia cura, e per non vederlo consegnare al canicida, lo tengono sempre rinchiuso, con quale pericolo di renderlo rabbioso, ognuno lo può immaginare.  
Gli è per questo che il Consiglio Comunale approverà « senza dubbio la proposta di diminuzione di tassa ».  
Uno che non detiene cani.

**OGNI GIORNO UNA**  
**IL LAZZARETTO**

Fallita la bomba « bomba delle Poste » che doveva far saltare in aria la Giunta comunale, il « *Giornale di Udine* », affetto da demenza dinamitarda, predispone una nuova « bomba » « bomba »... ma la miccia non piglia fuoco perché il fuoco della verità dovrebbe accendere è di quelli coi quali si va a dormire all'oscuro. Anche questa è una terribile storia!  
Da molti lustri il « *Lazzaretto* » sta fuori porta Oubignacco, in località a valle e sotto vento della città, scelta dopo lunghi studi e molte discussioni dalle amministrazioni di quel tempo.  
L'anno scorso di fronte alla necessità di un riatto e alla confidenza di affidarne il servizio all'attuale Giunta, messi da parte progetti costosi, concretati in un modesto progetto di aggiustamento e un accordo coll'amministrazione ospedaliera di cui fa parte il prof. Pennato, per cedere a questa il servizio.  
E il Consiglio Comunale, minoranza compresa, approva; e la Giunta provinciale approva; e la Giunta di beneficenza approva; e la Prefettura appone il visto e trasmette al Comune la parte per la sua esecuzione; e la Giunta appalta il lavoro; e l'appaltatore lo eseguisce o lo compie.  
Ora a edificio coperto taluni abitanti di quelle località, più o meno sostanzialmente, insorgono scorgendo che gravi danni possono derivare dal Lazzaretto che... rimane dove è sempre stato, a ciò per solo fatto che adesso fu riattato. E il Consiglio Comunale provinciale scorge che la Prefettura doveva interpellare prima le loro molte discussioni, e che... com'è quello che è fatto, è fatto ma che si raccomanda di considerare provvisorio il Lazzaretto stesso.  
E considerandolo pure provvisorio... e rallegriamoci di aver ripulito per intanto molti quattrini per un servizio sistemato quell'ospizio e il servizio relativo.

E confortiamoci pensando ancora che l'Amministrazione della Prefettura di Udine, a tempo il Dons Sallustiano, — errore deplorabile fin che si vuole — ebbe però il vantaggio di evitare che i progetti di un nuovo Lazzaretto in altre località dei nostri sobborghi agitate gli abitanti di quelle zone e offrissero nuovo pane quotidiano agli avversari della Amministrazione comunale.  
In fin dei conti può esser meglio che il Lazzaretto resti dove fu collocato a ragion veduta e dove si trova da parecchie decine d'anni e dove non è novità per i proprietari circostanti, piuttosto che minacci di trasferimento in altre località nuove facendo una « *post gratia* » e inaspettata sorpresa ad altri; e certamente è bene che tutti si buttino via quattrini oltre il necessario. Comunque, pigliarsela colla Giunta è proprio da pazzi!  
Ma chi scrive sul *Giornale di Udine* si scaglia invece con la solita villania contro gli amministratori del Comune che chiama « *spensierati* », « *babbei* » e « *presentisti* ».  
Quello scrittore che è venuto a civilizzare la nostra città e che si direbbe viva di scorpioni, tanto ha gli escrementi velenosi, meriterebbe degna risposta attinta ai fiori del suo vocabolario... se ne valeva la pena: e se a noi piacesse le parole grosse!

**Carovana Speleologica**

La direzione del circolo Speleologico Friulano, ci comunica, che i lavori di adattamento della grotta di San Giovanni d'Acro, nella valle della Carovana Speleologica, in attesa dell'arrivo di maggio, sono compiuti. Tali lavori sono: Un ponte in travaso metallico e legno sul primo stagno d'acqua, di m. 8 di lunghezza; un altro ponte simile, di m. 72 di lunghezza, sul secondo stagno d'acqua; una scala a gradini piani in legno, pietra e ferro, con pianerottolo interinale; un terzo ponte, a travaso e sostegni in ferro, sul stagno circolare; una passerella di m. 4 di lunghezza su d'un ultimo tratto d'irriso d'acqua. Inoltre venne abbattuto un grosso masso di pietra, che ingombrava il passaggio a 50 m. dall'ingresso; vennero prosciugate due piccole conche d'acqua, nonché provvisto allo scolo delle acque raccolte nella gran sala.  
Verranno per il giorno destinato apposti dei cartelloni esplicativi lungo il percorso, che sarà illuminato a candele ed a lampade ad acetilene, per cura del circolo Speleologico. Le adesioni sono fin d'ora numerose; il Comitato degli studenti lavoratori, tutta possa; e al tempo sarà, proprio, la gita riuscirà degna delle tradizioni del Circolo organizzatore. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì p. v. alle ore 8 di sera.  
Per i servizi automobilistici.  
Giovedì alle 3 pom. è convocato il Comitato centrale di studio per i trasporti automobilistici. A quanto ci si dice non è assolutamente esclusa la possibilità che si possa giungere ad una soluzione pratica del non facile problema.

Una nota sulle dimostrazioni di ieri

La manifestazione di primo maggio non è riuscita degna della fama di serietà che a buon diritto gode il proletariato italiano.

Giunta Provinciale Amministrativa

- Seduta del 1 Maggio. Affari comunali approvati. Morleggiato. Tariffa tassa famiglia. Udine. Servizio municipalizzato del Gas.

La gita d'istruzione

Gli studenti Perugini in gita di istruzione nel nostro Friuli ieri intrapresero le loro escursioni recandosi a Cividale; ricorrevano dal cav. Cozzani Direttore di quel Consorzio Agrario si recarono dapprima a visitare alcune fra le numerose stalle ove i nostri agricoltori con tanto amore ed intelligenza allevano il pregiato bestiame Simmenthal-Friulano.

Miglioramento in vista

con Venezia e Trieste. È prossima l'attuazione di un nuovo orario sulle nostre linee ferroviarie che avrà effetto probabilmente a partire dal 1° giugno.

Consiglio Comunale

- Come la Giunta Municipale ha stabilito, mercoledì 9 maggio alle ore 14 il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria per trattare gli oggetti posti al seguente ordine del giorno: In seduta pubblica.

La fiera di beneficenza del prossimo luglio, e la folla della Dama

Allighieri. Sappiamo che il Comitato per la Fiera che già abbiamo annunciato, lavora alacremente; a giorni sarà spedita la circolare, per chiedere il concorso della cittadinanza.

Grande Accademia Schermistica

al Teatro Minerva. Indetta alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma, avrà luogo la sera 15 maggio p. v. una importantissima festa d'armi in onore del celebre Maestro cav. Carlo Pessina.

Comitato "pro Napoli", Udine

Il Comitato locale «pro Napoli» nell'intenzione di poter chiedere la sottoscrizione che ha già fruttato oltre 3000 lire e di inviare quindi con tutta sollecitudine i sussidi, fa appello a quei generosi che ancora non lo avessero fatto affinché vogliono affrettare il versamento delle obbligazioni, avvertendo che in via eccezionale, i libretti saranno a disposizione del pubblico nei siti indicati dalla circolare, fino al giorno 8 corrente, dopo il quale verranno definitivamente ritirati.

Per lavoro nelle risaie

L'annuncio che l'on. Sonnino intendeva presentare un disegno di legge che limitava a 9 ore il lavoro nelle risaie, ha destato un baccano indovigliato. Tutti sono in contrasto; igienisti, socialisti, legislatori, agricoltori e proprietari. Non si sa a chi dar retta, e se io fossi un legislatore non saprei proprio ove dar di testa per accontentarli tutti.

Introduzione all'opera dell'Associazione Agraria Friulana dal 1900 al 1906

del cav. uff. Liberto Fracassetti, che farà parte del secondo volume dell'importante pubblicazione che l'Associazione presenta a mo' di relazione all'Esposizione di Milano, contiene le biografie, come si suol dire, i medaglianti, di collaboratori egregi che il nostro massimo Socialista Agrario ha perduto nell'ultimo quinquennio: il conte Niccolò Mantica, il cav. dott. Pietro Biasutti, il senatore Pacilio, il prof. Federico Viglietto ed il cav. Lanfranco Morgante.

Unione delle Camere di Commercio

Il vice presidente della nostra Camera di Commercio cav. uff. Luigi Badusco è partito questa mattina alla volta di Roma per prender parte ai lavori del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio del Regno che si inizieranno domani.

Mascalzoneate I

Nel pomeriggio di ieri, quattro ragazzacci si presero il divertimento di gettare a terra tutta la biancheria che alcune lavandaie avevano stesa ad asciugare in Piazza Umberto Primo fra gli alberi dello spazio ove si tiene il mercato bovino.

Comitato "pro Napoli", Udine

Il Comitato locale «pro Napoli» nell'intenzione di poter chiedere la sottoscrizione che ha già fruttato oltre 3000 lire e di inviare quindi con tutta sollecitudine i sussidi, fa appello a quei generosi che ancora non lo avessero fatto affinché vogliono affrettare il versamento delle obbligazioni, avvertendo che in via eccezionale, i libretti saranno a disposizione del pubblico nei siti indicati dalla circolare, fino al giorno 8 corrente, dopo il quale verranno definitivamente ritirati.

Per lavoro nelle risaie

L'annuncio che l'on. Sonnino intendeva presentare un disegno di legge che limitava a 9 ore il lavoro nelle risaie, ha destato un baccano indovigliato. Tutti sono in contrasto; igienisti, socialisti, legislatori, agricoltori e proprietari. Non si sa a chi dar retta, e se io fossi un legislatore non saprei proprio ove dar di testa per accontentarli tutti.

Introduzione all'opera dell'Associazione Agraria Friulana dal 1900 al 1906

del cav. uff. Liberto Fracassetti, che farà parte del secondo volume dell'importante pubblicazione che l'Associazione presenta a mo' di relazione all'Esposizione di Milano, contiene le biografie, come si suol dire, i medaglianti, di collaboratori egregi che il nostro massimo Socialista Agrario ha perduto nell'ultimo quinquennio: il conte Niccolò Mantica, il cav. dott. Pietro Biasutti, il senatore Pacilio, il prof. Federico Viglietto ed il cav. Lanfranco Morgante.

Comitato "pro Napoli", Udine

Il Comitato locale «pro Napoli» nell'intenzione di poter chiedere la sottoscrizione che ha già fruttato oltre 3000 lire e di inviare quindi con tutta sollecitudine i sussidi, fa appello a quei generosi che ancora non lo avessero fatto affinché vogliono affrettare il versamento delle obbligazioni, avvertendo che in via eccezionale, i libretti saranno a disposizione del pubblico nei siti indicati dalla circolare, fino al giorno 8 corrente, dopo il quale verranno definitivamente ritirati.

Per lavoro nelle risaie

L'annuncio che l'on. Sonnino intendeva presentare un disegno di legge che limitava a 9 ore il lavoro nelle risaie, ha destato un baccano indovigliato. Tutti sono in contrasto; igienisti, socialisti, legislatori, agricoltori e proprietari. Non si sa a chi dar retta, e se io fossi un legislatore non saprei proprio ove dar di testa per accontentarli tutti.

Introduzione all'opera dell'Associazione Agraria Friulana dal 1900 al 1906

del cav. uff. Liberto Fracassetti, che farà parte del secondo volume dell'importante pubblicazione che l'Associazione presenta a mo' di relazione all'Esposizione di Milano, contiene le biografie, come si suol dire, i medaglianti, di collaboratori egregi che il nostro massimo Socialista Agrario ha perduto nell'ultimo quinquennio: il conte Niccolò Mantica, il cav. dott. Pietro Biasutti, il senatore Pacilio, il prof. Federico Viglietto ed il cav. Lanfranco Morgante.

Comitato "pro Napoli", Udine

Il Comitato locale «pro Napoli» nell'intenzione di poter chiedere la sottoscrizione che ha già fruttato oltre 3000 lire e di inviare quindi con tutta sollecitudine i sussidi, fa appello a quei generosi che ancora non lo avessero fatto affinché vogliono affrettare il versamento delle obbligazioni, avvertendo che in via eccezionale, i libretti saranno a disposizione del pubblico nei siti indicati dalla circolare, fino al giorno 8 corrente, dopo il quale verranno definitivamente ritirati.

Per lavoro nelle risaie

L'annuncio che l'on. Sonnino intendeva presentare un disegno di legge che limitava a 9 ore il lavoro nelle risaie, ha destato un baccano indovigliato. Tutti sono in contrasto; igienisti, socialisti, legislatori, agricoltori e proprietari. Non si sa a chi dar retta, e se io fossi un legislatore non saprei proprio ove dar di testa per accontentarli tutti.

Introduzione all'opera dell'Associazione Agraria Friulana dal 1900 al 1906

del cav. uff. Liberto Fracassetti, che farà parte del secondo volume dell'importante pubblicazione che l'Associazione presenta a mo' di relazione all'Esposizione di Milano, contiene le biografie, come si suol dire, i medaglianti, di collaboratori egregi che il nostro massimo Socialista Agrario ha perduto nell'ultimo quinquennio: il conte Niccolò Mantica, il cav. dott. Pietro Biasutti, il senatore Pacilio, il prof. Federico Viglietto ed il cav. Lanfranco Morgante.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva. Come abbiamo già annunciato ci si preparano per le sere del 3, 4 e 5 corr. tre splendide rappresentazioni del cav. Alfredo De Sanctis, uno degli attori più intelligenti che vanti oggi il nostro teatro di prosa.

Teatro Vitt. Em. (Già Nazionale)

LE OPERETTE. La compagnia Dovi Campaggi doveva ieri sera dare l'addio alla città colle Cinque parti del mondo.

Mascalzoneate I

Nel pomeriggio di ieri, quattro ragazzacci si presero il divertimento di gettare a terra tutta la biancheria che alcune lavandaie avevano stesa ad asciugare in Piazza Umberto Primo fra gli alberi dello spazio ove si tiene il mercato bovino.

Comitato "pro Napoli", Udine

Il Comitato locale «pro Napoli» nell'intenzione di poter chiedere la sottoscrizione che ha già fruttato oltre 3000 lire e di inviare quindi con tutta sollecitudine i sussidi, fa appello a quei generosi che ancora non lo avessero fatto affinché vogliono affrettare il versamento delle obbligazioni, avvertendo che in via eccezionale, i libretti saranno a disposizione del pubblico nei siti indicati dalla circolare, fino al giorno 8 corrente, dopo il quale verranno definitivamente ritirati.

Per lavoro nelle risaie

L'annuncio che l'on. Sonnino intendeva presentare un disegno di legge che limitava a 9 ore il lavoro nelle risaie, ha destato un baccano indovigliato. Tutti sono in contrasto; igienisti, socialisti, legislatori, agricoltori e proprietari. Non si sa a chi dar retta, e se io fossi un legislatore non saprei proprio ove dar di testa per accontentarli tutti.

Introduzione all'opera dell'Associazione Agraria Friulana dal 1900 al 1906

del cav. uff. Liberto Fracassetti, che farà parte del secondo volume dell'importante pubblicazione che l'Associazione presenta a mo' di relazione all'Esposizione di Milano, contiene le biografie, come si suol dire, i medaglianti, di collaboratori egregi che il nostro massimo Socialista Agrario ha perduto nell'ultimo quinquennio: il conte Niccolò Mantica, il cav. dott. Pietro Biasutti, il senatore Pacilio, il prof. Federico Viglietto ed il cav. Lanfranco Morgante.

Corso odierno dei Mercati

Table with 3 columns: Location, Price, and Unit. Includes entries for Napoli, Trieste, and Lodi.

Comitato "pro Napoli", Udine

Il Comitato locale «pro Napoli» nell'intenzione di poter chiedere la sottoscrizione che ha già fruttato oltre 3000 lire e di inviare quindi con tutta sollecitudine i sussidi, fa appello a quei generosi che ancora non lo avessero fatto affinché vogliono affrettare il versamento delle obbligazioni, avvertendo che in via eccezionale, i libretti saranno a disposizione del pubblico nei siti indicati dalla circolare, fino al giorno 8 corrente, dopo il quale verranno definitivamente ritirati.

Per lavoro nelle risaie

L'annuncio che l'on. Sonnino intendeva presentare un disegno di legge che limitava a 9 ore il lavoro nelle risaie, ha destato un baccano indovigliato. Tutti sono in contrasto; igienisti, socialisti, legislatori, agricoltori e proprietari. Non si sa a chi dar retta, e se io fossi un legislatore non saprei proprio ove dar di testa per accontentarli tutti.

Market data section titled 'Mercato dei valori' and 'Camera di Commercio di Udine' containing various financial and commodity prices.

### Strappiamo Maria Spiridonova al carnefici

(Discorso pronunciato dall'avvocato Testenko dinanzi al tribunale militare che condannò al capestro la martire russa)

Signori giudici, si esige da voi un verdetto di morte. Guardate in fondo alla vostra coscienza con più penetrazione, con più attenzione. Guardatevi. Vi trovate quel grado di suprema indignazione e collera verso l'accusata, senza il quale non potete consegnarla al boia? Quel che vi si chiede non è di punire Maria Spiridonova, ma di toglierle la vita; quel che vi si chiede non è di uccidere in un combattimento eguale un avversario armato, ma di annientare un essere debole e senza difesa. Noi altri, russi, non abbiamo nel nostro concetto del diritto questa idea di occhio per occhio, dente per dente: un verdetto di morte esaspera il sentimento di giustizia del popolo russo.

Perché la pena di morte possa essere tanto largamente applicata, bisogna che le condizioni della nostra vita politica siano assai eccezionali; bisogna che il governo abbia cessato di giudicare e governare, che gli non pensi più che a sterminare senza pietà i suoi avversari.

L'opera atroce delle esecuzioni è affidata ai tribunali militari, obbligati a pronunciare sentenze di morte e null'altro che sentenze di morte. So che si è fatto il possibile per incitarci a mandare l'accusata al patibolo. Ma il tribunale è esso, dunque, una casa commerciale dove, appena una commissione viene ricevuta, si eseguisce subito? Il tribunale è esso una macchina da applicare sigilli di condanna sugli atti d'accusa? Non lo voglio credere!

Il tribunale è un istituto destinato a far subire alla coscienza umana un esame severo; è dunque, alla vostra coscienza che mi rivolgo. Esaminatela alla luce di codesta coscienza, l'atto commesso dall'accusata o volete non più una persona isolata, non una Spiridonova che uccide un Lugenovski, ma l'intera Russia sofferente. Voi ricordate delle centinaia di Spiridonova e delle migliaia di Lugenovski; troverete tutto quel terrore che ci opprime e ci schiaccia. Sono parecchi anni che viviamo in mezzo ad una nebbia sanguigna. Tutte le grandi scoperte: il vapore, l'elettricità, il telefono, il telegrafo sembrano essersi congiurati per torturarci tutti i giorni, raccogliendo le notizie da tutti gli angoli della nostra patria. Date una occhiata al giornale che avete letto stamattina: non è l'inchiesta tipografica che ha servito per stamparlo, è il sangue degli uccisi, dei morti sotto lo scudiscio, dei fucilati, degli impiccati, dei torturati. Ogni linea stampata non è essa un legno, un pianto, un appello al soccorso?

Ma esistono degli esseri umani, che, come Spiridonova, sono stati inzaccherati dagli schizzi di sangue dei loro fratelli, che hanno posto il dito sulle piaghe. Debbono essi, dunque, morire, poiché il sentimento d'indignazione, che ci strazia tutti, si è trasformato in essi in azione, e poiché essi sono pronti a pagare, con le loro nobili vite, le sofferenze patite dal popolo?

L'indignazione s'era impossessata di lei, ella ha detto perché? Non parlò di Lugenovski. Egli è morto e la sua vita appartiene al giudizio della storia. L'incartamento ci fornisce pochi documenti a suo riguardo. Ma il minimo dubbio può esso sfiorare la vostra anima, in quanto alla veridicità di ciò che Spiridonova ha narrato di lui? Ella era lì, in quei villaggi, sui quali ora passano Lugenovski come un truggano devastatore. Ella vi ha citato i nomi dei villaggi, i nomi dei contadini fucilati, fustigati a morte, torturati, storpiati. Ella ha narrato gli stupri perpetrati dai cosacchi, i saccheggi sfrenati, gli arresti senza numero. Lugenovski, nel suo pensiero, era diventato la personificazione del terrore che regnava nel governo di Tambov.

Del resto, chi non conosce Lugenovski? Il suo nome è noto a tutti i russi che leggono. Al pari di altri nomi simili, esso non abbandonava le colonne della nostra stampa periodica. Gli atti di questi nomi gridavano vendetta. Or bene, il sentimento generale d'indignazione trovava esso uno sfogo legale? I contadini torturati, martirizzati, potevano essi trovare una difesa in qualche parte? « Il mio cuore sanguinava — ha detto qui Spiridonova — mi vorgevo di vivere quando simili cose accadevano intorno a me. E quando vidi un contadino impazzito in seguito a torture patite, quando vidi una madre di cui la figlia s'era annegata a causa della carezza da parte dei cosacchi, mi sono detta: ucciderò Lugenovski, andrò incontro alla morte. Nessuna forza al mondo m'avrebbe allora potuto trattenerlo ». E per ciò ella deve morire?

Non cercate una spiegazione nei soli programmi ed idee dei partiti. Il sentimento possente d'indignazione non guida la mano dei soli rivoluzionari. Durante la rivoluzione francese, Marat ispirava terrore ai difensori del vecchio regime, egli perì per la mano d'una giovanetta, altrettanto nobile ed eroica, di cui il nome dev'essere oggetto di ammirazione o di rispetto. Ogni Marat trova la sua Carlotta Corday. Qui è forse una grande legge della coscienza umana.

Quest'avvenimento non è dunque un fatto isolato: esso si riattacca a mille altri. I destini di Lugenovski e di Maria Spiridonova sono i destini della stessa rivoluzione russa. Dal mese di ottobre, il Comitato del Partito socialista-rivoluzionario di Tambov aveva condannato a morte Lugenovski. Ma il manifesto è venuto, e Lugenovski, egli pure, è stato graziato. Ahimè! il 17-30 ottobre non era che un raggio fugace che non ha rischiato che per un istante l'assistenza della Russia. Poi tutto ha ripreso come per il passato. Di nuovo il sangue scorse. Di nuovo è apparso Lugenovski. Ma quel che si è dimenticato, è che quando il sangue scorre, esso scorre sempre dai due lati.

La tragedia mondiale, che si recita in questo momento sulla scena russa, ha creato questo processo, Or bene, non si può far scattare a un individuo la generale e profonda aspirazione di di tutto un popolo. Ma esiste nella causa presente qualche cosa che scaccia la stessa idea di un verdetto di condanna. Mi vedete turbato: non so se debba difendere Spiridonova o se al contrario, debba reclamare in suo nome aiuto e vendetta. Non so quel che debbate fare: punirla o salvarla.

Avete inteso l'accusata fare il racconto delle torture inaudite che ella ha subite. Voi non avete dubitato della veridicità d'una sola delle sue parole. Il dubbio d'altronde è impossibile. Ogni tortura, ogni colpo, i suoi carnefici li hanno iscritti nel processo verbale che è il suo corpo; ne avete inteso il rapporto letto dal medico. Le torture hanno durato 12 ore. Tutta nuda, la tennero in una cella fredda, respingendola a

calci da un angolo all'altro, lo schiacciarono il petto, i piedi, a colpi di stivali. La percossero a colpi di nagaika, lo strapparono i capelli uno ad uno, lo scorticarono i brani di pelle lacerata dalla nagaika, spensero sigarette sul suo corpo, lo prodigarono carezze selvaggio e bestiali. Ed ella non ha pronunciato nessun nome, non ha lanciato un sol grido!

Per valutare tutta la ferocia, tutto l'orrore di simili torture, bisogna risalire più in là dei tempi d'Ivan il Terribile e della inquisizione spagnola: bisogna giungere agli Inni ed a Tamerlan.

Non è nemmeno una tortura destinata a strappare i nomi dei complici. E' qualche cosa di più raffinato ancora. La tortura è una sofferenza fisica. Or bene, qui c'era assai più: un'unificazione infinita, un omaggio ai sentimenti più teneri, più delicati d'una giovanetta pura ed immacolata. Non conosco alcuno il quale non abbia avuto un fremito d'orrore e di collera al racconto delle sofferenze subite da Maria Spiridonova.

Che significherebbe ora, dopo tutto ciò condannare Spiridonova? Sarebbe finta. Quando, nel circo romano, un gladiatore ferito e sfinito cadeva, gli spettatori indifferenti facevano un segno con la mano, e dalle urla spaventevoli: *Pluitate!* si facevano udire. Ma voi, potete voi iscriverlo nel vostro verdetto il *pluitate verso romano?*

Il governo russo ha riportato sui suoi nemici molte importanti vittorie. Gli abbisogna, per colmo del suo trionfo, uccidere questa nemica, senza difesa, ammalata, che non gli può più nuocere?

Affrettatevi, dunque, di sorgere in difesa di Maria Spiridonova! Non lasciate a nessuno l'onore di salvare questa giovanetta. Strappatela agli artigli della morte!

Non è solo la Spiridonova, oltraggiata, dileggiata, malata, che si trova dinanzi a voi: è la Russia malata ed oltraggiata tutta quanta.

Ogni giorno delle notizie di condanna a morte percorrono, come una corrente elettrica, il paese, apportando nuove scosse alle antiche ferite non ancora guarite.

Se voi suppliterete Spiridonova, il paese intero rabbrivirà d'orrore. Un giorno o l'altro, bisognerà mettere fine a questo furore, bisognerà pronunciare una parola di pacificazione. Voi potete aver la fortuna di pronunziarla quella parola per i primi.

Ritiratevi, dunque, nella vostra camera di consultazione, o ritornate con un ramo di olivo, di pace e non con la spada alzata!

#### Nel mondo commerciale

Asta di beni stabili. — Il cav. Pietro Grassi esattore del Comune di Zuglio rende noto che il giorno di giovedì 17 Maggio corrente, nel locale della R. Pretura del mandamento di Tolmezzo colla assistenza degli Ill. mi. Pretore e Cancelliere del mandamento suddetto, si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili appartenenti a ditte debtrici d'imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita. La aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite con deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sotto determinato, né al primo incanto possono essere minori al prezzo minimo assegnato a ciascuna immobile.

L'incarico di nuovo amico al proprio giornale, sin cortese cura e considerata soddisfazione per ciascuna annata del PAESE.

Audax Italiano. — Sezione di Udine. Ci comunicano: In attesa di pubblicare quanto prima l'intero programma sportivo dell'anno 1906, facciamo noto che la prima marcia d'allenamento avrà luogo domenica 8 maggio sul percorso Udine-Codroipo-Vivaro Montecalo-Cellina a ritorno chilometri 130 circa partenza ore 3 dal caffè «Alla Nave» e la prima marcia ufficiale avrà luogo nella successiva domenica 13 maggio partendo alla medesima ora dal caffè «Alla Nave» ed il percorso sarà Udine-Codroipo-Pordenone-Conegliano-Treviso-Motta-S. Vito al Tagliamento-Codroipo-Udine chilometri 206 circa. Informazioni iscrizioni presso il corrispondente Augusto Verza Udine, Mercatovecchio.

Avvisi economici non superanti le quattro linee di corpo 10 al prezzo di centesimi 30 per volta. Questa rubrica comprende esclusivamente:

Offerte e domande d'appartamenti e case, camere ammobiliate e pensioni, offerte e domande d'impiego, lezioni e convenevoli, oggetti vari offerti e domandati.

Cercasi una casa forte usata. Di rigere offerte amministrate come del giornale.

D'affittare civile appartamento a magazzino Rivolgere: Via Portanuova, 11.

Per famiglia abitare in campagna, a Remanzacco affittasi casa di civile abitazione, composta di cinque camere, tinello, camera di ricevere, cantina, ed orto. Detta casa è di recente costruzione, e posta vicino alla fontana del trono. Per trattative rivolgersi in Remanzacco alla maestra sig. Linda Bugaro-Bordini.

Motocicletta 212 H. P. buissimo stato primaria fabbrica vendesi Lire 400. Scrivere: Regoni - Latisana.

Vendesi ogni caccia bracco italo-luau leggero età due anni. Prezzo da convenirsi. Rivolgere giornale.

Table with financial data for Audax Italiano. Columns include item names and amounts in Lira.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine. Columns include item names and amounts in Lira.

Avvisi economici. non superanti le quattro linee di corpo 10 al prezzo di centesimi 30 per volta. Questa rubrica comprende esclusivamente: Offerte e domande d'appartamenti e case, camere ammobiliate e pensioni, offerte e domande d'impiego, lezioni e convenevoli, oggetti vari offerti e domandati.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine. Columns include item names and amounts in Lira.

Table with financial data for Cassa di Risparmio di Udine. Columns include item names and amounts in Lira.

Francesco Cogolo callista. Si prega avvertire in sua sua rispettabile clientela di aver trasferito il suo domicilio in Via Savorgnana N. 16, assicurando la massima diligenza, come sempre, per quanto riguarda l'antistappi.

PARERE del MEDICO. Sei raffreddato? Molto, anzi moltissimo. Io sono sempre raffreddato. Ebbene io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane HERION di Venezia, morbide come la seta e garantite della loro purezza dal bollo che portano tutte col nome di PAOLO MANTEGAZZA.

PREMIATA FARMACIA DOMENICO DE CANDIDO - UDINE. AMARO D'UDINE SOVRANO DEI TONICI DIGESTIVI. DIPLOMI D'ONORE alle Esposizioni di Napoli, Roma, Parigi e Marsiglia. MEDAGLIE D'ORO alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898. 30 ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO. Bibita salutare in ogni ora del giorno all'Acqua Seltz e sola.

IPERSTENOGENO GENERATORE DI FORZA E DI BENESSERE a base di Fosforo, Ferro, Calcio, Sodio, Coca, Chinina e Stricnina. La parola Iperstenogeno dice chiaramente quale azione esso eserciti sul nostro organismo. È un rinnovatore di energia, un medicamento che eccita ed accresce tutte le potenzialità organiche.

Chiodi - Aglio - Mercurio - Mado  
Cravatte - Camole - Coll  
**SECONDO BOZZICO**  
Successore a PIETRO NIGG  
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE  
**GRANDE ASSORTIMENTO FIORI ARTIFICIALI**  
Importati direttamente da Parigi e Vienna  
DIRETTORI: L. ALBERTI, A. BERTOLINI, A. BERTOLINI, A. BERTOLINI  
VANTAGGI - GUARANIZIONI - TUTTI - MERLI - ecc.  
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

**Lattina Svizzera Panchaud**  
Il migliore allattamento per vitelli e  
caprelli.  
Un Kg. serve per fare 20 litri di latte.  
Ligule per proprii nutrienti al latte na-  
turale e con un risparmio di L. 80 per  
ogni vitello.  
Sera inerte per ingrasso degli animali  
da macello (macellare) per i maschi di  
tempo minimo.  
E' adoperata con ottimo successo da pa-  
stori, Circoli Agricoli, Lattarie, ed Am-  
ministrazioni private.  
Garanzia d'analisi.  
Esclusiva depositaria in Italia  
**L. Nidasio**  
di Udine (Fuori Porta Canonica).  
Presso la medesima trovati pure in ven-  
de i pannelli di granone, lino, so-  
lame e cocco di ottima qualità.  
Telefono N. 108. In famiglia 280.

**LIBRERIA DANTE**  
UDINE  
VIA MERCERIE, N. 8  
(Fra Mercatovecchio e Piazza Erbe).  
Vendita di libri assortiti in genere;  
racconti delle fate; romanzi dei più ce-  
lebrati scrittori; *Rächer der Universal  
Bibliothek*; *Philipp Reclam aus Leip-  
zig*; libri per cuochi, liquoristi, pastic-  
ceri; segretario galante; romanzi ori-  
ginali francesi; opere ecclesiastiche e  
di medicina a prezzo d'occasione; og-  
getti di cartoleria, cancelleria, porta-  
fogli etc; grandissimo assortimento di  
cartoline illustrate finissime: *riprodu-  
zione quadri celebri*; fiori, donne, bam-  
bini, paesaggi, personaggi celebri etc;  
prezzi moderati.  
Giuseppe Malattia.

Salumeria e Coloniali  
**UMBERTO LIGUGNANA e COMP.**  
Via Daniele Manin Num. 3 - UDINE - Di fronte all'Aquila Nera  
Specialità Estere e Nazionali  
Grandioso assortimento CONSERVE ALIMENTARI e PESCE in scatola  
DI VINDIA PASTO E DI LUSO  
PR. ZI. MODICISSIMI  
Barbora e Grignolino finissimo a L. 1.00 la bottiglia.  
SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO  
Telefono 2-87

**LA FONTE PALMA**  
di LOSER JANOS - BUDAPEST  
L'ACQUA PURGATIVA, NATURALE  
RINFRESCANTE  
più apprezzata e più racco-  
mandabile, perchè non affa-  
tica nè indebolisce, nè cagiona  
alcun spiacevole effetto.  
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo

**Ing. C. FACHINI**  
Via Bartolini (Casa propria).  
Deposito di macchine ed accessori  
TORNII TEDESCHI di precisione della Ditta Weipert  
TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati  
della Ditta ROMINA  
**FUCINE e VENTILATORI**  
Utensili d'ogni genere per meccanici  
Rubinetteria per acqua, vapore e gas  
Guarnizioni per vapore ed acqua e tobi di gomma  
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio  
ROMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

**Olio Sasso Medicinale**  
Le salvagge delle giovani madri,  
il più efficace contro la stitichezza,  
il migliore dei ricostituenti.  
Per vendita, somministrato da medici e più digeribile di tutti gli olii medicinali.  
Basta bere alcuni digiunato e gradatamente al pasto.  
Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,50 e 2,85.  
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.  
Riproduzione mensile all'ingrosso ed al minuto.  
Produttori: P. SASSO e FIGLI, GORGOGNOLA.

**ADOLFO PARMA**  
è il Concessionario esclusivo  
per UDINE e PROVINCIA  
del GENUINO  
**VINO VERNACCIA**  
BOTTIGLIERIA MERCATOVECCHIO  
(Telefono 59)  
ANTONIO FARAONE  
Oristano (Sardegna)  
Proprietario di vigneti.

**AVETE**  
mai preso col ver-  
mouth il Liquore  
amaro  
"DAF" ?  
Provate ed otter-  
rete una bibita in-  
superabile.

**Acqua Naturale**  
DI  
**PEFANZ**  
la migliore e più economica  
acqua da tavola  
Concessionario per l'Italia:  
A. V. BADDO - Udine.  
Rappresentante generale  
ANGELO FABRIS & C. - UDINE

**ESPOSIZIONE**  
**INTERNAZIONALE**  
DI  
**MILANO**  
CONDIZIONI DI  
**SOGGIORNO**  
domandare programma  
all'**AGENZIA**  
**CHIARI-SOMMARIVA**  
COMPAGNIA ITALIANA VIAGGI E TRASPORTI  
MILANO

**M. C. Dentista ALBERTO BAPPAELLI**  
specialista per le malattie del  
**Denti e Protesi Dentaria**  
UDINE  
Piazza Mercatovecchio, N. 3  
(ex S. Giacomo)  
Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.  
**Ragioniere** diplomato, assun-  
suo sarebbe direzione gran-  
de azienda commerciale Offerte K. S.  
giornale.

Non adoperare più Tinture dannose  
Ricorrete alla **VBRA INSUPERABILE**  
**TINTURA INSTANTANEA**  
(brevettata)  
Premiata con Medaglia d'oro all'esposi-  
zione campionaria di Roma 1903.  
E. Stazione sperimentale agraria  
di Udine  
I campioni della Tintura presentati dal  
signor Ludovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido  
inodore, N. 2 liquido colorato in bruno; non  
contengono né nitro o altri sali d'argento  
e di piombo, di mercurio, di rame di cad-  
mio, né altre sostanze minerali nocive.  
Udine 13 Gennaio 1901.  
Il direttore Prof. Natino  
Unico deposito presso il parrucchiere  
**LUDOVICO RE**, Via Daniele Manin.

**Grande liquidazione**  
La Ditta  
**Degani e Gervasi**  
avendo rilevato un grande Stock  
di stoffe e sotonerie in genere,  
avverte il pubblico che nel nuovo  
Negozio in Via Cavour N. 17  
dal giovedì di  
**mercoledì il corr.**  
vende le dette merci a prezzi  
di eccezionale ribasso.  
**Visitare il Negozio**  
in Via Cavour N. 17.

**Malattie degli occhi**  
difetti della vista  
**SPECIALISTA Dott. GAMBARTO**  
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle  
5 eccettuati il terzo sabato e terza do-  
menica di ogni mese.  
Via Foscolo, N. 20  
**VISITE GRATUITE AI POVERI**  
Lunedì, Venerdì ore 11  
alla Farmacia Filippuzzi

**CURA PRIMAVERILE**  
DEL SANGUE  
Ferro  
China  
Bisleri  
Il chiarissimo Dottor  
**GIUSEPPE CARUSO**  
Prof. dell'Università di Palermo, scrive  
averne ottenuto «pronto guarigioni nei  
« casi di clorosi oligoemico e sègnatamento  
« nella cachessia palustre ».  
**NOCERA-UMBRA** Acqua  
da tavola  
Esigete la marca «Sorgente Angelica»  
F. BISLERI & C. - MILANO.

**SARTORIA**  
(con annessa sala di prova)  
**F. L. RICOBELLI - Udine**  
Piazza Mercatovecchio (ex S. Giacomo) 2  
Taglio elegante - garantito -  
Confezione accurata.  
SPECIALITÀ  
per monture Collegi, Bande  
musicali, ecc.

**Banca Cooperativa Udinese**  
Società Anonima.  
Capitale Sociale illimitato e Riserva a 31 dicembre 1904 Lire 352.847,22  
(Casa propria - VIA CAVOUR, N. 24).  
Operazioni della Banca con soci e non soci:  
Emette azioni a L. 33,70 ciascuna.  
Sconta effetti di commercio . . . 4 1/2 - 5 - 5 1/2 0/0 senza  
Fa prestiti su cambiali a 2 firme fino a 6 mesi 5 1/2 - 6 0/0 provvigione  
Accorda **sovvenzioni sopra valori pub-  
blici ed industriali** . . . . . 5 - 5 1/2 0/0  
Aperto **Conti correnti** verso garanzia reale. - Fa il **servizio di Cassa**  
per conto terzi.  
Emette, gratuitamente, **Assegni del Banco di Napoli**.  
**Ricorre somme**  
in **Conto corrente** con cheque al . . . . . 3 1/2 0/0 netto da rich.  
in **deposito a risparmio al Portatore** al 3 1/2 mobile (librat-  
in **deposito a piccolo risparmio** al 4 0/0 ti gratuiti).  
in **Conto vincolato a scadenza fissa** ed in **Buoni di Cassa fruiti-  
tiferi**, interessi da contrarsi.  
Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.  
I libretti tutti sono gratuiti.  
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.  
Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0  
degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE**  
MILANO 1905  
**LOTTERIA**  
Approvata con R. Decreto 13 Febbraio 1906.  
3181 PREMI L. 1.350.000  
PRIMO PREMIO L. 1.000.000  
Un Premio L. 100.000  
Un Premio L. 50.000  
Altri Premi per L. 200.000  
Prezzo del Biglietto Lire DUE.  
Il pagamento del premio sarà fatto  
dalla Sede Centrale di Milano della Spett.  
BANCA COMMERCIALE ITALIANA  
Per l'acquisto dei Biglietti rimettere  
l'importo con vaglia bancaria, vaglia  
postale o lettere raccomandate alla  
SEZIONE LOTTERIA DELL'ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE MILANO: Piazza  
Paolo Ferrari, 4. - La domanda per la  
rivendita dei Biglietti devono essere  
dirette pure alla SEZIONE LOTTERIA.  
2 Biglietti della Lotteria di Milano 1906  
acquistati presso tutti i Concessionari, R. Feltrino, ecc. del Regno.

**IMPORTANTE**  
**IL VINO** ricco di materia colorante  
causa disturbi allo stomaco  
e agli intestini.  
**UN VINO** rosso, asciutto, con leggero  
frizzante, digeribile e diure-  
tico, è il vino della riacquata cantina  
**ZUCCHERI** di S. Vito al Tagliamento  
che in vando all'Estera

**AL SOLE**  
in VIA SUPERIORE con splendidi giardini  
alle botte.  
**BIRRA PUNTIGAM** alla spina  
CAFFÈ - LIQUORI  
**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
**Dottor V. COSTANTINI**  
in VITTORIO VENETO  
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni  
di Padova e di Udine 1903  
1.° incoloro cellulare bianco-giallo giap-  
ponese.  
1.° incoloro cellulare bianco-giallo sferico  
Chinese.  
Biglietto-Oro cellulare sterico  
Poligiallo speciale cellulare.  
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS  
gentilmente si prestano a ricevere in U-  
dine le commissioni.

**Inchiostri Arnold di Londra**  
da scrivere e da copiare  
**PERMANENZA - FLUIDITÀ e COLORE**  
Sono i migliori che l'esperienza d'un  
secolo ed i metodi d'oggi possono  
produrre e sono forniti in **Bottiglia**  
con taroccio di gomma patentato  
Bacco di legno duro pure patentato  
e con questo facile sistema l'inchiostro  
si verserà con assoluta precisione nel  
calamanco anche il più piccolo.  
Deposito presso le  
**CARTOLERIE BARDOSCO**  
UDINE  
Campione di prova gratis.

**TAVOLETTE LAPPONI** MEDICO DI S. SANTITÀ  
Formolate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia  
ORIGINAL FERNET COMPANY. Via Catalana, 12, MILANO.  
**Portentose**  
Nella gastrica, Alto cattivo, Inappetenza, Irasci-  
bilità, Colorito giallo, Raucotino, Disturbi bron-  
chiali, Intestinali, Doleri di stomaco, Anace-  
Vertigini, Anemia, Nevralgia.  
Farmacisti, Droghieri L. 1,25 la scatola.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

## CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

**Calmante per i denti.** - Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente carii, e la fusione della gengiva. Diluito poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alto gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalla carie e dalla fistola atossica. - L. 1 la boccetta.

**Polvere dentifricia Excelsior**, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

**Unguento antiemorroidale composto**, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 1 il vasetto.

**Specifico per i geloni**, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medicati.  
Rivolgere relativa Car. Vaglia alla ditta suddetta. - Spedizione franco.

Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alla farmacia **Philippini Girolami**.

Chiedete sempre specialità Taruffi di Firenze.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

La grande scoperta del secolo

# IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Utile rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.

Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consigli per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacia ufficiale del Regno.

La réclame è la vita del commercio

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

della  
"Navigazione Generale Italiana,"  
(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000

Emesso e versato L. 33,000,000

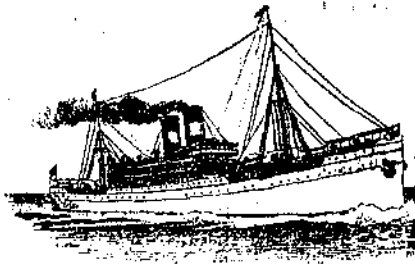
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti per l'intero dagli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
LAZIO	N. G. I.	29 aprile	ARGENTINA (doppia el. n.)	La Veloce	2 maggio
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	7 maggio	SARDEGNA	N. G. I.	10 "
LIGURIA	N. G. I.	12 "	BRASILE (dop. el. nuovo)	La Veloce	17 "
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	21 "	ORIONE	N. G. I.	24 "

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)  
Il 17 Maggio 1906 partirà il vapore della Veloce "BRASILE"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° maggio 1906 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidono con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee assorbitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.  
TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16  
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Paese", ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Premiate coi Primi Premi

# Biciclette "DE LUCA,"

della più volte

PREMIATA FABBRICA **TEODORO DE LUCA**

UDINE

Il successo costante delle ricercate e preferite Biciclette "DE LUCA", è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicché stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun'altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante **TEODORO DE LUCA**.

Garantite un anno!

Biciclette di lusso L. 240

Garantite un anno!

» popolari » 140

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

Grande Deposito e Negozio **MACCHINE da CUCIRE**

Via Lanete Manin, N. 9-10

PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Apprezzate - Ricercate

Udine 1906 Tip. Marco Bardusco

Perfezionate - Leggere - Eleganti

Silenziose

Impareggiabili

Precise - Garantite - Ottime

Scorrevoli

Perfette